

Il **Coro Popolare Città di Vimercate** è stato costituito nel 1972, con il nome "Il Bivacco". Il repertorio iniziale del coro era principalmente composto da canti della tradizione alpina. Con il succedersi degli anni il coro ha ampliato il suo repertorio che, oltre alle più svariate forme del canto popolare, ora comprende anche il canto d'autore e il canto sacro. L'attuale denominazione del coro è stata adottata nei primi anni 90 a seguito dello scioglimento di un altro coro di Vimercate, il Prealpi, e dell'incorporazione di numerosi cantori da detto coro.

Nel corso della sua storia il Coro Popolare Città di Vimercate ha vinto primi premi e conseguito piazzamenti in numerosi concorsi canori nazionali. Ha inoltre ottenuto riconoscimenti in Italia e in Europa ed ha pubblicato due CD. A seguito dei recenti eventi pandemici il coro si è profondamente rinnovato ed è ora composto da una quindicina di elementi.

www.corovimercate.it

www.facebook.com/groups/125644959143

www.youtube.com/user/corovimercate

Ferruccio Villa è compositore e direttore di coro. Dal 1976 al 1982 ha compiuto studi privati di pianoforte, teoria e solfeggio, armonia con IL Maestro Danilo Dusi (1928-1985). Ha cominciato a comporre nel 2014, come autodidatta. Tra il 2014 e il 2017 ha vinto un 3^o premio, un 2^o premio (1^o premio non assegnato) e un 1^o premio a concorsi nazionali di composizione corale (Giulio Salvadori, Renato della Torre e Franchino Gaffurio). Dal 2015 è direttore del Coro Popolare Città di Vimercate. Nel 2016 il Coro popolare città di Vimercate da lui diretto ha vinto il 1^o premio nella categoria voci pari al concorso corale nazionale Città di Lainate. Nel biennio 2020-21 ha frequentato con successo un corso nazionale per direttore di coro (Milano Choral Academy e USCI Lombardia). Laureato in ingegneria, dall'1 giugno 2021 è pensionato. E' cavaliere al merito della Repubblica italiana.

www.ferrucciovilla.it

www.youtube.com/@ferrucciovilla23



CORO POPOLARE CITTA' DI VIMERCATE

Diretto da Ferruccio Villa

Presentano il



**Sabato 11 novembre
ore 21.00**

**Chiesa di S. Michele
Arcangelo - Oreno**

BRANI IN PROGRAMMA

Varda che vien matina

(Bepi De Marzi)

Il saluto tra due innamorati dopo una notte trascorsa insieme quando al mattino la natura si ridesta ed il sole fa capolino tra i boschi.

La contrà de l'acqua ciara

(Bepi De Marzi)

Una canzone ecologista ante-litteram, che testimonia l'abbandono delle valli e la conseguente perdita di tradizioni del mondo contadino.

Adia a l'Engiadina

(arm. Cesare Brescianini)

Il testo in romancio racconta l'amarezza di chi è stato costretto a lasciare la bella valle Engadina e la gioia che si prova tutte le volte che vi si ritorna anche solo con la mente.

Muntagni muntagni

(elab. Angelo Mazza)

Una lode alle montagne lombarde così belle e maestose soprattutto nelle giornate in cui il vento spazza la pianura ed il sole illumina le cime.

Belle rose du printemps

(trascr. Teo Usuelli)

Un delicatissimo canto in francese rivolto ad una graziosa contadina paragonata appunto ad una Bella Rosa di Primavera.

Som Som

(Paolo Bon)

Una ninna nanna dolcissima in dialetto occitano, ancora parlato tra Val d'Aosta ed Alpi francesi; vieni sonno ed addormenta il pargoletto che non vuol dormire.

Dove

(Marco Maiero)

Uno struggente ricordo della sua terra natia, il Friuli, alla ricerca delle sensazioni e delle emozioni provate nell'età della fanciullezza.

Come un dono

(Giorgio Susana)

Il testo della canzone invita a contemplare la bellezza del creato ed a sentirsi un tutt'uno con essa, nella solidarietà e nell'amicizia.

Io mi addormento, e vivo

(Ferruccio Villa)

Ispirato alla scomparsa dell'amico d'infanzia, è un inno alla vita che come la musica non ha confini ma continua verso l'infinito.

Notre Père

(Ferruccio Villa)

La preghiera per eccellenza, messa in musica in ogni tempo, in ogni lingua e da tanti autori, tra i quali anche il nostro Direttore che ha scelto il testo in francese per la sua composizione.

Più che parole il silenzio

(Bepi De Marzi, padre David Maria Turoldo)

Un connubio potentissimo di autori, De Marzi per la musica e Padre Turoldo per le parole, per dar vita a questo canto breve ma intenso e dal significato profondo.

O Magnum Mysterium

(Ferruccio Villa)

Il mistero della notte delle notti, il Salvatore bambino giace nella mangiatoia sotto gli occhi di Maria e Giuseppe, mentre anche gli animali della stalla sono testimoni di questo grandioso evento.